



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 42 DEL 08/04/2024**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 APRILE 2024

L'anno **2024**, addì **otto** del mese di **Aprile** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA		X
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
MONTI LUCA	X		FERRARI FABIO		X
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BARBANTI MARCO	X	
RABITTI GIULIA	X		FERRARI CHIARA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		FERRARI ENRICO	X	
RIVI ALESSIA	X		MATTIOLI ALESSANDRO	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 14 Assenti: 3

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Rita Carotenuto**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Elisabetta Leonardi, Nearco Corti, Elisa Davoli e Claudio Pedroni

Sono presenti alla seduta anche i dirigenti Dott.ssa Ilde De Chiara (II Settore “Bilancio e Finanza”) e Francesca Mattioli (IV Settore “Promozione culturale e attrattività del territorio”) oltre alla dott.ssa Federica Manenti (Dirigente in comando parziale dall'Unione Tresinaro Secchia con giusto decreto sindacale n. 1 del 31/01/2023).

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 14 piú il Sindaco, a seguito:

- dell'entrata in aula al punto n. 4 dell'odg della odierna seduta (deliberazione n. 33) del consigliere Marcello Galligani (ore 20.45)

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 42 DEL 08/04/2024

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 APRILE 2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 8 aprile 2024 si svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata :

PRESIDENTE:

“Verifica presenza del numero legale”.

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 14 MARZO 2024 (VERBALI DAL 24 AL 29)

PRESIDENTE:

“Chiedo se ci sono degli interventi. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 09;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

PRESIDENTE: “Approvato a maggioranza”

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE:

“Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale. Volevo dire due parole alla fine del Consiglio Comunale essendo l'ultimo Consiglio politico di questa consigliatura quindi le sposterei alla fine”.

PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE:

“Comunicazioni del Sindaco? “

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Non ve ne sono Presidente, grazie”.

PRESIDENTE:

“Passiamo al punto n. 4”.

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 14 piú il Sindaco, a seguito:

- dell'entrata in aula al presente punto (n. 4 dell'odg) del consigliere Marcello Galligani (ore 20.45)

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” IN MERITO ALL’ACCESSO REMOTO AGLI ATTI

PRESIDENTE:

“Consigliere Barbanti prego.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Siccome non ho intenzione di annoiarvi leggendo tutto l'atto ,tanto conosciamo tutti la cronistoria di questa interrogazione risposta orale quindi parto dal “considerato che”. Considerato che si avvicina la scadenza dell'attuale consiliatura, che coincide con il termine ultimo entro il quale la sopramenzionata mozione deve essere applicata, l'accesso remoto agli atti dopo otto anni di sviluppo tecnologico rispetto alla prima data in cui questo tema venne presentato in Consiglio Comunale è ormai una pratica economica e di uso comune, interrogo al Sindaco e alla Giunta Comunale per sapere qual è lo stato attuale dei lavori, se sono stati completati, quando verranno altrimenti completati da oggi alla fine di questa legislatura e come è o sarà possibile per i consiglieri futuri accedere agli atti da remoto. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Barbanti. Assessore Leonardi, prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Premesso che della questione posta con l'interrogazione in oggetto si sono occupati negli anni il giudice amministrativo e il Ministero dell'Interno, oltre che la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi e per gli aspetti attinenti alla sicurezza della privacy e l'autorità garante della privacy, è noto che il diritto di accesso e del diritto di informazione dei consiglieri comunali nei confronti della pubblica amministrazione trovano la loro disciplina specifica nell'articolo 43 del Decreto Legislativo 267-2000 che riconosce ai consiglieri comunali e provinciali il diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende ed enti dipendenti da questo, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Dalla suddetta norma si evince il riconoscimento in capo al consigliere comunale di un diritto dai confini più ampi, sia del diritto di accesso ai documenti amministrativi attribuito al cittadino nei confronti della pubblica amministrazione, nei confronti dei Comuni di residenza, sia più in generale nei confronti della pubblica amministrazione come disciplinato dalla Legge 241-90. In merito alla problematica generale della legittimità dell'accesso da remoto, mediante rilascio delle credenziali ai programmi di gestione informatica del protocollo ovvero del sistema di contabilità e, da ultimo, il Ministero dell'Interno ha pubblicato il parere numero 4232 del 6 febbraio 2024 in risposta al sindaco di un Comune in merito all'ammissibilità della richiesta di alcuni consiglieri di ottenere le credenziali di accesso al protocollo informatico e ai sistemi di contabilità. Il Ministero riporta una serie di pronunciamenti giurisprudenziali in materia, tra i quali quello che esprime la necessità che l'ente regolamenti questo tipo di accesso, potendo essere concesso di utilizzare postazioni informatiche presso i propri locali per l'accesso ai dati di sintesi contenuti nel protocollo informatico, ma sempre valutando l'opportunità di consentire ai consiglieri l'accesso da remoto, in quanto il particolare diritto di accesso del consigliere non è illimitato e per essere funzionalmente correlato al migliore svolgimento del mandato consigliere non deve incidere sulle prerogative proprie degli altri organi comunali e non deve essere in contrasto col principio costituzionale di razionalità e buon funzionamento dell'azione amministrativa. È sempre il Ministero dell'Interno che parla. La

giurisprudenza mette poi in evidenza come il rilascio delle credenziali per l'accesso al programma di gestione contabile in definitiva consentirebbe ai consiglieri comunali di accedere alla generalità indiscriminata dei documenti relativi alla contabilità dell'ente. Tale forma di accesso diretto, secondo il giudice amministrativo, si risolverebbe in un monitoraggio assoluto e permanente sull'attività degli uffici, tale da violare la ratio dell'Istituto, che così declinato eccederebbe strutturalmente alla sua funzione conoscitiva e di controllo, in riferimento ad una determinata informazione o ad un uso specifico dell'atto dell'ente, eccedendo quindi dal perimetro delle prerogative attribuite ai consiglieri. Quanto al rilascio delle credenziali per l'accesso al programma di protocollo informatico, il Collegio, sto citando sempre dei passaggi di sentenze che si sono appunto susseguite, il Collegio ha ritenuto che tale rilascio si tradurrebbe in un accesso generalizzato ed indiscriminato a tutti i dati della corrispondenza in entrata e in uscita, sproporzionato rispetto alle esigenze conoscitive e sottese. Il Collegio con quella pronuncia ha voluto evidenziare che la modalità informatica di accesso appare eccessiva rispetto allo scopo perseguito, essendo l'ente comunale tenuto a fronte di istanza formulata dai consiglieri comunali nel rispetto dei sopra delineati principi a consentire la visione, nonché a procedere al rilascio di copia cartacea stampa dei dati di sintesi del protocollo informatico. Secondo le valutazioni del Ministero l'ente quindi può prevedere una postazione PC alla quale il consigliere potrà accedere tramite utilizzo di apposite credenziali per la consultazione telematica delle notizie necessarie in ragione dell'esercizio delle sue funzioni. Fatta questa premessa di natura giuridica, va ricordato che questa amministrazione in passato, pur nelle difficoltà a trovare spazi idonei, ha messo a disposizione dei consiglieri comunali un locale apposito nel Palazzo Comunale di Via Vallisneri al primo piano con la strumentazione informatica necessaria. Non risulta che sia stato fatto uso del predetto locale tant'è che stante le carenze di spazi da destinare all'esigenza dell'ente, lo stesso è stato poi destinato ad altro utilizzo. Riguardo alle valutazioni istruttorie in relazione agli aspetti tecnologici è stato interpellato il servizio informativo in capo all'Unione Tresinaro Secchia che svolge la gestione dei servizi informatici per il Comune che, sentito sul punto, ha confermato che è possibile realizzare un collegamento privato VPN per fare accedere da remoto i consiglieri al sistema informativo dell'ente. Tale collegamento è tuttavia soggetto ad alcune limitazioni a causa delle misure di sicurezza necessarie a limitare i possibili danni causati dalle svariate minacce informatiche. La policy di sicurezza adottata prevede infatti che il collegamento da remoto possa essere effettuato esclusivamente da dispositivi di proprietà dell'Unione Tresinaro Secchia, debitamente configurati, protetti e frequentemente aggiornati. Tali dispositivi hanno il seguente costo per singola postazione: costo di un portatile 965 euro, costo di configurazione e consegna 131 euro e a ciò vanno naturalmente aggiunte per il potenziale platea di utenti che può farne richiesta, gli oneri derivanti dal servizio di assistenza tecnica, quindi ticket in manutenzione, gestione e gli aggiornamenti successivi alla prima installazione. L'ipotesi di una postazione fissa ad accesso libero, come realizzata in altri comuni, debitamente configurata per l'accesso in sola lettura dei principali applicativi e con accesso a raccolte di dati sintetici o selezionati, si riduce invece al tempo di predisposizione e installazione di materiale che risulta già presente, quindi a costi di fatto pressoché nulli. La configurazione appositamente predisposta dei dati e dei documenti e le soluzioni applicative in sola lettura e in forma sintetica risponderebbero all'esigenza di consentire l'assolvimento delle funzioni proprie dei consiglieri senza interferire con le attività gestionali e non comprenderebbe evidentemente la documentazione afferente alle fasi istruttorie dei singoli procedimenti che restano di esclusiva competenza della struttura tecnica. Alla luce delle valutazioni tecniche giurisprudenziali esposte, si ritiene quindi che, al momento attuale, sia da considerarsi rispettato il diritto d'accesso alle informazioni da parte dei consiglieri e maggiormente sostenibile sotto il profilo economico-finanziario-gestionale, adottare la soluzione della specifica configurazione di una postazione fissa d'accesso libero, tenuto conto che tale consultazione va letta in aggiunta alla disponibilità online, consultabile da remoto della cospicua mole di dati ed atti pubblicati nella sezione del portale denominato Amministrazione Trasparente. La sezione del sito istituzionale raggiungibile dall'homepage in cui sono reperibili i dati, documenti e informazioni

concernenti i vari aspetti dell'organizzazione e delle funzioni dell'istituto, soggetti per disposizione di legge ad obbligo di pubblicazione o pubblicati di iniziativa dell'ente. La sezione è organizzata secondo un rigido menù di navigazione, articolato in sottosezioni in conformità alla struttura informativa predisposta dall'ANAC, è costantemente monitorata e aggiornata con i documenti dati e informazioni elaborati e resi disponibili dagli uffici detentori delle informazioni stesse. Le pubblicazioni in argomento consentono ai cittadini e amministratori di esercitare un controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche secondo il principio della trasparenza delle pubbliche amministrazioni intesa come accessibilità totale ai dati e alle informazioni dalle stesse detenute. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE:

“Grazie. Consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente. Da quello che ho ascoltato, praticamente si potrebbe dire che l'accesso da una postazione fissa dal Comune è già fattibile e sarà fattibile per i prossimi consiglieri comunali perché ormai siamo alla fine, quindi se così è, mi è sfuggito in questa consiliatura questa comunicazione e sono soddisfatto. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Barbanti andiamo al punto numero 5.

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 14 piú il Sindaco, a seguito:

- dell'entrata in aula al punto n. 4 dell'odg della odierna seduta (deliberazione n. 33) del consigliere Marcello Galligani (ore 20.45)

PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

PRESIDENTE:

“Consigliera Ferrari Chiara. Prego”.

FERRARI Chiara:

“Grazie Presidente. *Premesso che la seduta consiliaria del 26 febbraio 2024 veniva discussa e posta in votazione, per poi essere bocciata dalla maggioranza, la mozione riguardante la messa in sicurezza dell'asse viario del Comune di Scandiano. L'atto menzionato veniva presentato per portare all'attenzione del Consiglio le doglianze dei cittadini preoccupati per la mancanza di tutti quegli accorgimenti atti a rendere maggiormente sicure le nostre strade. Posto quanto sopra, considerate le numerose segnalazioni dei residenti che rimarcano ancora oggi la pericolosità di alcuni tratti della viabilità scandianese e l'assenza di tutele idonee a limitare la velocità di percorrenza delle auto; premesso inoltre che molti dei passaggi pedonali presenti sul territorio dovrebbero essere riqualificati attraverso opere di riverniciatura e miglioria delle condizioni di visibilità; appurato che tutti gli attraversamenti collocati nei pressi di asili, scuole, palestre, piscine e centri commerciali dovrebbero essere presegnalati e sicuri al fine di scongiurare possibili incidenti; che le zone da attenzionare per le criticità riscontrate, velocità elevata, scarsa visibilità e carente illuminazione risultano essere Viale della Repubblica, Via Togliatti, Via Longarone, Via Volta, Via De Gasperi, Via 25 Aprile, Viale Europa, Via Padre Sacchi, Via delle Scuole, Via Brugnoletta, Via Perviano, Via Pagliani. Tutto ciò premesso e considerato interrogano l'amministrazione comunale nella persona dell'assessore competente per conoscere se si ha conoscenza della pericolosità dei tratti stradali suindicati, se sia possibile effettuare rilevazioni, considerando il numero delle auto, dei motocicli, che percorrono i tratti oggetto del presente atto e la velocità di percorrenza, con l'aiuto del corpo di Polizia Locale; se sia possibile realizzare attraversamenti pedonali luminosi, detti APL, tutte le soluzioni atte a risolvere il rischio di incidenti stradali nelle strade menzionate. Grazie”.*

PRESIDENTE:

“Grazie consigliera Ferrari. Assessore Pedroni”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie, buonasera a tutti. L'amministrazione comunale ha sempre ritenuto prioritario tutelare la sicurezza di tutti i cittadini, in particolare delle utenze fragili quali pedoni e ciclisti, con un approccio concreto ed efficace che ha messo in campo azioni integrate e distribuite su tutto il territorio, su tutto il territorio gestito, in sinergia con le azioni poste in essere da altri enti gestori di viabilità quali la provincia di Reggio Emilia. Proprio per questo, in attuazione degli indirizzi previsti del piano urbano, della mobilità e del piano generale del traffico urbano approvato nel 2013, nel 2018 è stato commissionato da questa amministrazione un apposito studio per la pianificazione della sicurezza stradale nel comune di Scandiano che, partendo dalle analisi delle incidentalità registrate - queste ovviamente erano fornite dalla Polizia Municipale - ha messo in evidenza con appositi indicatori una moderata riduzione delle incidentalità, alla quale sicuramente hanno contribuito anche gli interventi previsti dal PUM attuati. Lo studio ha analizzato i fattori di rischio e ha così determinato un insieme di interventi ritenuti efficaci per proseguire nel trend di moderazione del rischio legato al traffico stradale, da attuare gradualmente nel tempo. L'attuale amministrazione, in attuazione dell'indicazione dello studio per la pianificazione della sicurezza stradale del Comune di Scandiano, del 2018, ha quindi investito con puntualità e con cognizione di causa notevoli risorse economiche ed umane per il miglioramento della sicurezza stradale in diverse zone e frazioni del territorio comunale. A partire dal miglioramento della sicurezza di infrastrutture e intersezioni stradali, dove fattori quali il traffico, le caratteristiche della strada e la presenza di utenza debole, quali pedoni e ciclisti, ha reso prioritario l'intervento rispetto ad altri contesti, con interventi che vengono definiti tecnicamente di moderazione del traffico. Già da tempo particolare attenzione è stata posta nella realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati, illuminati e segnalati del tipo di quelli suggeriti e indicati nell'interrogazione, seguendo la priorità indicata nel suddetto studio. Alcuni esempi a Scandiano, in Via Mazzini, Via 25 Aprile incrocio con via Tonioli, Piazza Trampolini incrocio sempre via Tonioli, Via Diaz incrocio con via Corti, via Diaz incrocio con Viale della Rocca, in via Diaz incrocio con Viale Europa, via Palazzina ed in via Crispi. In via Crispi ultimamente, di ultima realizzazione. Ventoso in via Goti, Ca' de Caroli due attraversamenti in via Ubersetto, illuminati e rialzati, Fellegara in via del Cristo, via Molinazza, sappiamo (...) eseguito, e a breve in via Brugnoletta in cui sono stati installati in questi giorni gli 'avvisatori luminosi e poi seguirà l'attraversamento rialzato, in via Molinazza di prossima realizzazione, incrocio con via Mabrazza, una realizzazione di una piattaforma rialzata, rallentatrice. Arceto, tre interventi in via per Scandiano, uno in via per Rubiera, due in via Corrado di fronte alla scuola Montalcini e in via Caselletta anche qui con illuminazione, come suggerita nell'interrogazione. A Pratissole, in località Sgarbusa, di prossima realizzazione l'attraversamento sulla strada provinciale illuminato con semaforo a chiamata. Poi su via 11 Settembre diversi interventi di quel tipo suggeriti con un accordo urbanistico già di qualche anno fa, di due anni fa. Poi sono stati installati nuovi dispositivi di protezione nei seguenti tratti di percorsi pedonali e ciclopedonali, in particolare presso plessi scolastici. Via della Rocca, presso la scuola Spallanzani, via Galvani, presso l'istituto scolastico Gobetti, via del Mulino, presso la scuola San Francesco dei Gelsi. Non è una scuola, ma nel primo tratto di via Romano, lato sud, a protezione degli ingressi e degli accessi di diverse abitazioni private. In merito alla manutenzione della segnaletica stradale, il Comune di Scandiano nel 2023 ha fortemente incrementato gli stanziamenti ordinari destinati alla manutenzione della segnaletica stradale. Basti solo ricordare l'adesione al servizio di manutenzione della segnaletica stradale verticale e orizzontale su di proprietà o in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni avente sede nel territorio regionale, lotto tre bandito da soggetto aggregatore regionale che prevede nel giro di due annualità, il completo rifacimento della segnaletica orizzontale lungo le principali arterie urbane e tutte le extra urbane, oltre alla manutenzione, se necessario, sostituzione della segnaletica verticale come è avvenuto in questo primo anno, quella non più a norma o scaduta, presente a fronte di un canone annuo di circa 69 mila euro. fondamentale sempre in ottica di miglioramento della sicurezza stradale è l'intervento di completa riqualificazione degli impianti di

illuminazione pubblica di proprietà comunale e l'attivazione di un contratto di nove anni per la sua gestione e manutenzione, con un sistema dedicato di raccolta delle segnalazioni direttamente dai cittadini mediante numero verde o email con tracciabilità delle stesse e possibilità per il Comune di monitorarne momento per momento lo stato. Sono in corso di valutazione e sono stati richiesti preventivi di spesa per potenziare l'illuminazione su un tratto di via Repubblica ritenuto insufficiente. Quindi, per concludere, sì se siamo a conoscenza della pericolosità dei tratti stradali indicati, certamente, e non solo quelli. Abbiamo segnalazioni giornaliere che riceve il sottoscritto, il sindaco, gli uffici, i consiglieri stessi, di qualsiasi parte, c'è un problema di fondo, la velocità delle auto sul nostro territorio, ma penso anche in altri, è troppo elevata, non viene rispettata la segnaletica, i limiti, non possiamo riempire tutto il territorio di dossi o dorsamenti pedonali rialzati per rallentare il traffico, ma dobbiamo far rispettare quella che è la segnaletica, quindi continueremo nel piano che abbiamo approvato nel 2018, che prevede interventi come prima ho elencato, anche con la verifica da parte della Polizia Municipale mediante apposito strumento del passaggio del numero dei mezzi delle velocità medie su certe strade. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie Assessore. Consigliera Ferrari, prego”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente. Ringrazio innanzitutto l'assessore per le argomentazioni e le delucidazioni. Il fatto è che non possiamo sentirci soddisfatti perché? Perché comunque oggetto dell'interrogazione, nell'interrogazione, il tasso dell'interrogazione prevedeva tutta una serie di richieste. Tra l'altro spiegava specificatamente che determinate opere di miglioria e di messe in sicurezza dovevano essere espletate in determinate comunque vie. Da quanto c'è stato elencato, comunque verranno effettuati sì dei lavori in via Brugnoletta, ma nelle altre vie indicate nel testo dell'interrogazione in realtà no. Quindi vero è che si dice che l'amministrazione ha conoscenza della pericolosità dei tratti stradali indicati nel nostro atto, ma vero anche che non dà una spiegazione concreta di quello che potrà e potrebbe fare per risolvere tutta una serie di... la pericolosità, insomma, di questi tratti stradali. Quindi

non possiamo considerarci soddisfatti. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliera Ferrari. Punto numero 6.

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 14 piú il Sindaco, a seguito:

- dell'entrata in aula al punto n. 4 dell'odg della odierna seduta (deliberazione n. 33) del consigliere Marcello Galligani (ore 20.45)

PUNTO N. 6 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE “CASE FAMIGLIA” PER ANZIANI E DISABILI ADULTI

PRESIDENTE:

“Assessore Davoli, vicesindaco prego”.

DAVOLI – ASSESSORE:

“Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Con la presente deliberazione andiamo a proporre l'approvazione del regolamento per la disciplina delle case famiglia per anziani e disabili adulti esaminata ed esposta in maniera dettagliata nella Commissione numero 6 dell'11 marzo scorso dove ha ottenuto l'unanimità dei voti favorevoli. Un percorso che nasce dalla necessità del territorio di Unione Tresinaro Secchia di dotarsi di un regolamento ad integrazione delle indicazioni normative regionali e nazionali vigenti al fine di tutelare gli anziani, disabili adulti e le loro famiglie e nel contempo disciplinare le modalità di esercizio delle attività di vigilanza e controllo sull'operato e sulla qualità di tali tipologie di servizi. In un contesto dove la popolazione anziana e con fragilità, sono in aumento, sono sempre più crescenti i bisogni di luoghi familiari che offrano assistenza e ospitalità a persone anziane e disabili, facendosi carico della persona nella sua globalità, oltre a

garantire un'assistenza di buon livello e promuovere le potenzialità di salute, di benessere, di affettività e di vita di relazione degli ospiti, contribuendo al mantenimento delle loro capacità residue e lo svolgimento di attività di vita quotidiana. Le case famiglia quindi possono essere un valido supporto al sistema di cure di sollievo integrato pubblico e privato; accolgono ospiti soli o in coppia in condizioni di ridotta autonomia che esigono un livello di bassa intensità assistenziale per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia impossibile temporaneamente o permanentemente per i quali possa essere garantita in sicurezza l'attuazione del piano assistenziale con l'utilizzo coerente ed integrato delle risorse messe a disposizione al gestore. Il presente regolamento recepisce gli indirizzi regionali per i regolamenti locali sulle case famiglie, indicazioni per la sicurezza e la qualità del servizio del 12 luglio 2018, elaborati dalla Regione Emilia-Romagna ed Anci. Il verbale di accordo tra conferenza territoriale sociale e sanitaria di Reggio Emilia con le organizzazioni sindacali CGL Cisl e UIL, pensionati CGL CISL e UIL sottoscritto il 24 maggio 2019 dalla conferenza territoriale sociale e sanitaria di Reggio Emilia, lo schema di regolamento elaborato dall'ufficio di supporto alla CTSS di Reggio Emilia approvato con deliberazione dell'ufficio di presidenza della conferenza territoriale sociale e sanitaria di Reggio Emilia numero 2 del 10 giugno 2021, quale riferimento per l'intero ambito territoriale provinciale. Un percorso quindi lungo che ha richiesto più passaggi e mesi di lavoro che però ha l'intento di promuovere una maggiore omogeneità tra i singoli territori provinciali e comunali nei livelli minimi da garantire per la tutela della salute e della sicurezza degli ospiti, delle case famiglie e per supportare i Comuni e le aziende sanitarie locali in quanto coinvolte nelle attività di vigilanza. All'interno sono normati tutti i servizi che devono offrire, i beneficiari, i criteri di continuità, le caratteristiche strutturali, gli aspetti organizzativi e gestionali, il personale, la parte che devono ottemperare i soggetti gestori che hanno più strutture attigue, le caratteristiche e i criteri da inserire nella carta dei servizi e gli ulteriori criteri qualitativi. Una parte importante viene poi dedicata agli adempimenti dell'amministrazione comunale del gestore, alle funzioni di controllo e vigilanza e agli strumenti di confronto e monitoraggio e gli allegati specifici per i requisiti inderogabili ed aspetti qualitativi che vengono menzionati. Ad oggi, sul territorio comunale di Scandiano non esistono case famiglie o gestori che ne hanno fatto domanda, ma ne sono esistite e ve ne sono negli altri Comuni limitrofi del distretto e questo ci indica quanto fosse necessario e importante che venisse fatto un regolamento che ne disciplini l'esistenza ed il funzionamento. In un distretto dove al 1 gennaio 2023 erano presenti 17.536 persone con un'età uguale o superiore ai 65 anni, riteniamo sia fondamentale che oltre ai già attivi e conosciuti servizi di assistenza domiciliare, diurni e residenziali, privati, accreditati e convenzionati, siano sempre maggiore ed agevolate anche le possibilità di altri sistemi come le case famiglia dove la cura, il sostegno della persona e il benessere psicofisico sono al centro dell'azione quotidiana. Questo regolamento, una volta approvato in tutti i consigli comunali dei sei enti comunali del distretto, verrà approvato anche nel Consiglio dell'Unione, un regolamento che non abbiamo la pretesa che sia perfetto, sarà in itinere, come tutti i regolamenti la cosa importante sono i ruoli delle commissioni anche degli stakeholders locali che avranno il compito insieme ai Comuni e all'Asl di vigilare e portare le eventuali imprecisioni o le eventuali criticità. Però questa vuole essere un'occasione per ringraziare davvero e sentitamente tutti i tecnici che si sono occupati ed hanno collaborato alla stesura del presente documento, tutti coloro che in questi anni e tutt'oggi si adoperano tramite la loro professionalità ed il loro lavoro quotidiano perché ogni cittadino della nostra comunità nel momento del bisogno e di difficoltà sia adeguatamente accolto, sostenuto e supportato nel trovare risposta e sostegno e non per ultime tutte le famiglie e in particolare tutti i caregiver per il loro stare accanto e prendersi cura dei propri familiari ed affetti. Spesso quello che fanno non si vede, non si percepisce abbastanza, ma nelle dinamiche funzioni assistenziali è preziosa ed indispensabile la loro presenza per fare in modo che le cure e le scelte progettuali siano personalizzate ed adeguate per l'assistito, che non è soltanto un ospite o un paziente, ma in primis una persona con una dignità e una storia a cui dare e portare rispetto. Grazie e buon lavoro a tutti”.

PRESIDENTE:

“Grazie al Vice Sindaco Davoli. È aperto il dibattito. Consigliere Baroni, prego”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie Presidente. Colleghi e colleghe tutte, ringrazio l'assessora Davoli per le esposizioni e gli approfondimenti e permettetemi anche un particolare ringraziamento a Dottor Luca Benecchi, dirigente del servizio sociale unificato dell'Unione Tresinaro Secchia ed ai suoi collaboratori per l'importante lavoro svolto. È sempre molto importante arrivare a redigere ed approvare un regolamento relativo a nuovi servizi, è un segnale forte di apertura e di attenzione alle necessità e ai bisogni dei nostri cittadini che sono sempre più trasversali e diffusi. L'aspettativa di vita, lo sappiamo, è sempre più in aumento. Questo è sicuramente un dato di per sé positivo, ma si traduce in un inevitabile invecchiamento della popolazione e comporta delle sfide sempre più complesse da affrontare. Non possiamo permetterci di lasciare nessuno solo, le persone che non riescono più ad essere autosufficienti, chi necessita di servizi domiciliari sempre più puntuali e differenziati, le persone che rischiano l'isolamento o il deperimento psicofisico, chi è autonomo e deve mantenere la propria autosufficienza. Le case famiglia rappresentano sicuramente una risorsa preziosa, in quanto possono svolgere un ruolo importante nel fornire un ambiente sicuro, stabile e di sostegno per le persone che altrimenti potrebbero trovarsi in situazioni di vulnerabilità o isolamento. Esse promuovono il benessere delle persone ospitate, anziani, persone con disabilità, minori in situazione di disagio familiare o altre persone che necessitano di un sostegno per vivere in modo autonomo ma al contempo stesso assistito. E contribuiscono alla costruzione di una comunità sicuramente più inclusiva e solidale. Vivere in un ambiente simile ad una famiglia può essere fondamentale per il benessere psicologico ed emotivo per chi può trovarsi in situazioni, come dicevo, di vulnerabilità o disagio, come riuscire a mettere in campo un livello di assistenza personalizzata, contribuisce a promuovere l'autonomia e l'indipendenza degli ospiti, consentendo loro di vivere in modo più indipendente e soddisfacente. Attraverso poi attività ed interazioni con i membri della comunità, le persone ospitate hanno l'opportunità di partecipare più attivamente alla vita sociale e di sviluppare relazioni significative anche al di fuori della struttura. Questo contribuisce a creare una comunità, come dicevo, più inclusiva e solidale, in cui ognuno ha la possibilità di contribuire e di sentirsi parte integrante. Approvando questo regolamento per le case famiglia, si ribadisce un chiaro impegno da parte di questa amministrazione comunale nel garantire la qualità e l'efficacia di queste importanti strutture, oltre che a promuoverne la costituzione e a sostenerle, un ulteriore segnale tangibile del nostro impegno verso il benessere delle persone più vulnerabili e fragili della nostra comunità. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Baroni. Ci sono altri interventi? Possiamo a questo punto andare alla votazione sul punto numero 6. Favorevoli? “

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli	n. 15;
contrari	n. 00;
astenuiti	n. 00;

PRESIDENTE : ”Approvato all'unanimità dei presenti. Andiamo ora con il punto n. 7”.

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco, a seguito:

- dell'entrata in aula al punto n. 4 dell'odg della odierna seduta (deliberazione n. 33) del consigliere Marcello Galligani (ore 20.45)

PUNTO N. 7 - ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2 E DELL'ART. 45 COMMA 2 DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM – COMUNICAZIONE DI PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI DISPOSTA CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 41 DELL'8 MARZO 2024

PRESIDENTE:

“Parola al Segretario, prego”.

SEGRETARIO:

“Sì, allora premetto che è una mera comunicazione, non è soggetto quindi a votazione. Pertanto informo il Consiglio Comunale che, in qualità di garante per la comunicazione e la partecipazione dell'Ufficio di Piano, che con deliberazione della Giunta Comunale numero 41 dell'8 marzo del 2024, è stata disposta la proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni al Piano Urbanistico Generale, al PUG, che in data 27 marzo 2024 è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione numero 92 del 27 marzo 2024, parte seconda, l'avviso di proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni al Piano Urbanistico Generale, che il suddetto avviso è stato altresì pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Scandiano. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE:

“Grazie al segretario. Andiamo quindi al punto numero 8”.

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 14 piú il Sindaco, a seguito:

- dell'entrata in aula al punto n. 4 dell'odg della odierna seduta (deliberazione n. 33) del consigliere Marcello Galligani (ore 20.45)

PUNTO N. 8 - CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO ALLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE E PER I SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA. MODIFICA AL TESTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 8 DEL 31.01.2023

PRESIDENTE:

“Assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. La delibera che è posta in approvazione dal Consiglio prevede la modifica alla Convenzione sottoscritta con la Provincia in esito appunto al passaggio consigliere del gennaio 2023, è in corso di vigenza tuttora la Convenzione in oggetto, per Convenzione che disciplina l'espletamento di procedure di gara per diversi enti che hanno aderito alla medesima convenzione, comuni ed unioni sul territorio provinciale che aderiscono al medesimo testo di convenzione e che hanno individuato nell'ufficio provinciale una capienza di servizi utili alle amministrazioni pubbliche per l'esperimento di procedure di gara ed affidamento di servizi in ingegneria ed architettura. Le ragioni di questa modifica sono di due tipi. In primis, l'adeguamento normativo per l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti che ha sostituito decreto legislativo 50 del 2016, se non sbaglio, è entrato in vigore del nuovo codice col 1 luglio 2023, quindi gli articoli del regolamento che richiamavano il codice previgente sono stati aggiornati con i richiami ai corrispondenti articoli del nuovo codice, poi si procede ad un adeguamento di natura invece funzionale quindi si modifica l'articolo 11 bis che riguarda l'assegnazione funzionale per adeguare il testo della convenzione al nuovo contesto organizzativo funzionale. In sostanza, le fasi dell'affidamento in capo alla stazione appaltante vedono la partecipazione di diversi soggetti allo svolgimento della procedura, siano essi dipendenti della provincia che degli enti committenti la singola procedura. Per dare unitarietà alle responsabilità legate alle diverse fasi del procedimento, si prevede la forma del distacco funzionale del personale dei Comuni aderenti alla provincia senza che questo rivesta rilevanza economico-finanziaria, quindi senza passaggi di denaro o rimborsi. Si tratta quindi di un istituto di natura meramente organizzativo e funzionale e che riguarda solo il personale coinvolto nell'espletamento delle procedure che vanno nel ciclo di vita di ciascuna procedura dall'indizione fino all'individuazione del contraente. Restano invece invariate tutte le altre clausole, quali la durata ed il costo del rapporto eventualmente del servizio che la provincia svolge per conto dei Comuni aderenti. È una convenzione che viene utilizzata quale capacità di lavoro amministrativo aggiuntivo rispetto alla stazione unica appaltante dell'Unione Tresinaro Secchia che,

come ricorderete, è stata appositamente creata per l'esperimento di procedure sopra certe dimensioni per conto dei Comuni membri dell'Unione e che resta lo strumento principale per l'espletamento delle gare per gli enti che ne fanno parte. D'altra parte, in periodi di grande affollamento di gare, c'è stata anche l'occasione per l'utilizzo di questo servizio i cui costi sono attivati soltanto in caso di effettivo utilizzo. Quindi è una convenzione che porta sostanzialmente vantaggi in caso di necessità e che non ha costi se non in caso di utilizzo di questi servizi. La durata e i costi del rapporto sono completamente invariate e le modifiche riguardano appunto solo i due aspetti che ho illustrato. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie Assessore Leonardi, è aperto il dibattito. Consigliere Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Buonasera. Ogni qualvolta vi sono delle attività di coordinamento come questa, che generano sicuramente sinergie, gli aspetti sono certamente tutti positivi. Per quanto riguarda, ad esempio, i principi della rotazione, per il fatto che liberano risorse all'interno del nostro ente, nella stazione unica appaltante. Alcune considerazioni che io sempre esprimo quando andiamo verso i subappalti. Dei subappalti in ogni amministrazione più pubblica che privata, c'è necessità, perché in tutti i modi non si riesce mai a coprire tutto l'organico ed in qualche modo non si riesce mai ad andare a coprire quelle professioni altamente professionali tipo ad esempio quelle di natura tecnica. Parlo del settore legato alla termotecnica, energia ambientale. C'è anche da dire che quando questi subappalti, questi appalti professionali non sono integrati all'interno dei principi progettuali, c'è un forte impoverimento dei dipendenti pubblici. Se invece queste figure sono integrate in un ciclo progettuale in cui anche i dipendenti pubblici ne fanno parte, allora c'è davvero arricchimento. Noi, tre o quattro anni fa, abbiamo affidato all'Unione i compiti di analisi di gestione, ma c'è qualcuno di noi e io cosa ho detto? Bene, facciamo una verifica ad esempio di quelli che sono i costi professionali, parlo appunto degli appalti dell'affidamento di queste professionalità, e verificare se si possono fare assunzioni, io parlavo ad esempio di un termotecnico, parlavo di un perito elettrotecnico. Guardate, il Comune di Reggio ha perso forse l'ultimo perito italiano che è andato in pensione che tra l'altro aveva una personalità particolarmente elevata dal punto di vista degli impianti elettrici. Bene, ha fatto, credo che sia la prima volta, forse in tutto il nostro Paese, che gli ha dato un incarico, di solito, quando tu vai in pensione, per tre anni non puoi più ricoprire mansione all'interno di un ente pubblico. Era talmente importante avere questa figura che coprisse l'impiantistica elettrica nella tangenziale di completamento verso Pieve Modulena che sono state adottate delle misure, cosa voglio dire? che è fondamentale, quindi il voto è sicuramente positivo, perché ce n'è bisogno, perché le cose... ma stiamo attenti. I risultati delle analisi dei costi di gestione li avrei voluti vedere su quali aspetti, perché io avevo chiesto di verificare questo aspetto qua, quanto spendono i sette comuni che sono in Unione? Ad esempio, negli affidamenti dei calcoli legati all'ingegneria. Ma voi lo sapete chi è l'ingegner De Simone? Tu lo sai chi è l'ingegner Di Simone? Non lo sai? Sapete con chi girava il generale Figliolo? Il generale Figliolo girava con l'ingegner De Simone. L'ingegner De Simone è andato in pensione, ce ne siamo ben guardati di mettere qualcuno che... E questo ingegnere ha brevettato il consolidamento delle frane. Con l'università di Modena e Bologna ha attivato... Tu lo conosci bene! Siete amici, colleghi, vi stimate tantissimi, io venivo lì da voi. Ecco cosa voglio dire? Che quando un ente pubblico perde queste ultime figure qua c'è un impoverimento, quella frase che ho detto cento volte, cosa ha detto il procuratore capo di Genova quando è caduto il ponte? Lo Stato ha abdicato i controlli. Ma io posso controllare solo se sono nella gavetta, sai perché è particolarmente bravo tuo cognato? Perché lui ha fatto gavetta. Noi abbiamo una fortuna infinita nella gestione della manutenzione. Un altro aspetto, quindi abbiamo affidato alla Provincia i costi... no, gli appalti, queste convenzioni connesse alle figure professionali poi abbiamo affidato anche quelli connessi alle attività giuridiche credo, no? quand'è stato? qualche anno fa! Che sicuramente hanno indotto benefici. Ed allora faccio un'altra domanda: ma Claudio se noi mettessimo un gruppo di verificatori, volete sapere quanto tempo ci abbiamo messo a verificare il progetto della Rocca e quanti soldi abbiamo speso? Sapete quanto ha

speso il Comune di Reggio a verificare il progetto del palazzetto dello sport? Niente, lo firmavo io! Perché tra i dirigenti bravi di tutta la Provincia non generiamo un gruppo che si occupa di questo importante aspetto? E poi ovviamente attingi all'esterno quando hai bisogno di figure che non ci sono. In queste cose credo che dobbiamo lavorare, lavorare, lavorare. E questo è un primo momento, è un primo passo. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Galligani Se non vi sono altri interventi andiamo con la votazione sul punto numero 8. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuiti n. 05 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

PRESIDENTE: “Approvato a maggioranza”.

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 14 piú il Sindaco, a seguito:

- dell'entrata in aula al punto n. 4 dell'odg della odierna seduta (deliberazione n. 33) del consigliere Marcello Galligani (ore 20.45)

PUNTO N. 9 - VARIAZIONE AL “BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL’ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 (VAR. 3/2024)

PRESIDENTE:

“Parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Affrontiamo una variazione di bilancio con la delibera che è sottoposta al voto del Consiglio Comunale questa sera, molto significativa, che modifica le poste di bilancio nel bilancio di previsione 24-26 su tutte e tre le annualità. Si parla di 1 milione e 100 complessivamente, parliamo di variazioni a pareggio nel 2024, 3 milioni e 36.608 nel 2025 e 3 milioni e 5.563 nel 2026. Dicevamo una variazione cospicua perché muove sostanzialmente dall'esigenza di adeguare le poste di bilancio, le voci di bilancio, prima di tutto per prevedere l'avvio dell'attività dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali di Scandiano, il cui avvio effettivo in termini di funzionamento con una propria autonoma e completa gestione economico e contabile e si prevede dal 1 ottobre 2024 e da quella data naturalmente in avanti. Quindi questa delibera è propedeutica al punto successivo di approvazione in ordine del giorno perché solo una volta che sia avvenuta la variazione di bilancio è possibile attivare e assumere la decisione relativa all'avvio dell'Azienda Speciale. La variazione naturalmente vede salvaguardati gli equilibri di bilancio e vede sostanzialmente uno storno di voci che riguardano il personale sulla parte spesa, tutto il corpus delle spese di funzionamento per la gestione dei servizi di farmacia ed in parte entrata i ricavi dalle vendite dei servizi di farmacia. Questo corpus di voci viene stornato nella misura di 3 dodicesimi sul bilancio 2024, quindi per quella quota temporale che va da ottobre a dicembre e per invece l'intera annualità nel 2025 e nel 2026. Con questa variazione si prevede che l'utile delle farmacie rientri sul bilancio del Comune. Al momento la previsione ha questo tipo di andamento. I valori previsti naturalmente sono ancora di natura previsionale in quanto il primo anno che viene variato è il 2024, esercizio in corso e quindi c'è un adeguamento delle previsioni, ma sono adeguati ed allineati ai valori del consuntivo 2023 e con l'andamento dei primi mesi, e coerenti con quanto indicato nei provvedimenti di previsione economico-finanziaria sottesi alla costituzione dell'Azienda Speciale che esamineremo nel punto successivo. Oltre a questo che è il principale

pilastro e costituisce la maggiore rilevanza anche in termini economici delle variazioni che vengono apportate al Bilancio di Previsione, ci sono poi delle modifiche e degli adeguamenti di diversi capitoli di spesa ed entrata che servono, come ogni altra variazione abbiamo esaminato in questi anni oserei dire, ad adeguare i capitoli in funzione dell'andamento delle riscossioni e delle previsioni di spesa. Tra queste, l'abbiamo esaminata anche nel corso della commissione consigliare 1 che si è svolta il 4 aprile scorso. tra le principali variazioni e poste oggetto di modifica abbiamo gli adeguamenti delle entrate tributarie, in particolare le riscossioni dell'addizionale IRPEF che consentono un incremento della previsione di entrata per adeguarlo appunto all'andamento delle riscossioni, registriamo l'acquisizione di contributi regionali, in parte destinati alle manutenzioni su edilizia residenziale pubblica, e in parte invece con importi significativi sempre derivanti dalla Regione Emilia Romagna, per l'ampliamento dell'offerta educativa che, grazie all'incremento del numero di posti nido che il Comune di Scandiano ha organizzato nelle ultime due annualità, parliamo di 43 posti in più, ha consentito di ottenere quasi 115.000 euro in più in questo contributo che va ad incentivare il raggiungimento di livelli di prestazione nell'erogazione dei servizi di nido. Abbiamo poi l'adeguamento dei capitoli di spesa per incrementi contrattuali nei servizi educativi e scolastici, quindi nei contratti di servizio legati al funzionamento dei nidi, delle primarie e delle secondarie. Ricordiamo che l'emergenza, i picchi inflattivi sono magari superati, non è più al centro delle nostre cronache quotidiane, ma abbiamo sempre valori di inflazione che proseguono e che comportano man mano che si rivedono i contratti, degli adeguamenti che poi si consolidano e quindi prevedono incrementi anche negli anni successivi, sui principali servizi in appalto. Abbiamo poi l'incremento dei costi per i servizi di nidi in convenzione e un decremento invece della spesa sui servizi per l'infanzia in convenzione con privati, questi andamenti in aumento e in decremento riflettono l'andamento dei servizi. Quindi quanti più servizi vengono richiesti sulla base di queste convenzioni, tanto più aumentano i corrispettivi e i riconoscimenti economici che appunto sono in incremento sui nidi mentre sono in decremento sui servizi di infanzia. Abbiamo poi alcune altre poste di identità minore che riguardano la riduzione dei costi per lo sgombrò della neve, visto che nei primi mesi non si sono verificate nevicate, e incrementi su vari capitoli trasversali a diversi settori, che vanno dalle attività culturali alle convenzioni con i teatri, ai rimborsi per i tributi che si rendono necessari e a piani manutentivi, voci di manutenzione generale, in particolare stradale, che vengono incrementati. Queste sono le principali voci, poi resto a disposizione per eventuali approfondimenti più specifici. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie Assessore Leonardi, è aperto il dibattito. Romagnoli, prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente, colleghe e colleghi buonasera a tutti. Parto dai ringraziamenti all'assessore Leonardi per la disponibilità e la chiarezza, ovviamente ai dirigenti e dipendenti del Comune per il loro lavoro. Sarò brevissimo, la motivazione primaria di questa deliberazione è quella di creare ed adeguare la programmazione finanziaria che permette di trattare il punto successivo all'ordine del giorno e penso opportuno rimandare questo tema appunto a tra pochi minuti. Vorrei però soffermarmi su di un aspetto a mio avviso significativo, la Regione ha riconosciuto al nostro Comune maggiori fondi che sono in parte oggetto della presente variazione per un valore totale di 213 mila euro per l'incremento di 42 posti, 43 scusate, posti al nido, come ricordava anche l'assessore. È una misura straordinaria dovuta all'aumento di posti e al corrispettivo abbattimento delle tariffe. Misura straordinaria ottenuta mediante un progetto al quale il nostro Comune partecipa, che ha identificato innanzitutto un finanziamento totale del contributo a livello regionale e che, grazie all'incremento di 22 posti nel 2023, al quale è stato corrisposto un aumento di 92 mila euro di finanziamento, e grazie al fatto che in quest'anno, oltre al mantenimento di questi 22 posti, si è avuto un ulteriore incremento di 21 ulteriori posti aggiuntivi, ha portato al valore totale. È una misura straordinaria della quale siamo da una parte riconoscenti e dall'altra riconosciuti dalla nostra Regione, con l'auspicio però che la stessa Regione prosegua con l'erogazione di questi fondi, così da renderli strutturali e da poter garantire un investimento ancora più stabile sull'offerta educativa sulla fascia 0-3 anni, fascia per la quale il numero di posti è diventato un livello essenziale delle prestazioni,

ovvero un diritto civile e sociale che deve essere riconosciuto in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, livello rispetto al quale il nostro Comune è stato e si mantiene all'avanguardia nell'intero territorio nazionale. Per questo motivo preannunciamo il nostro voto favorevole. Ho concluso, grazie Presidente”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Romagnoli, teniamo anche come dichiarazione di voto. Non ci sono altri interventi, direi di andare con la votazione del punto numero 9. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come da ultimo comma della proposta di deliberazione, immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? ”

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli	n. 12;
contrari	n. 01 (consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
astenuiti	n. 02 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

PRESIDENTE: “Punto numero 10”

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 14 piú il Sindaco, a seguito:

- dell'entrata in aula al punto n. 4 dell'odg della odierna seduta (deliberazione n. 33) del consigliere Marcello Galligani (ore 20.45)

PUNTO N. 10 - COSTITUZIONE “AZIENDA SPECIALE” FARMACIE COMUNALI DI SCANDIANO

PRESIDENTE:

“Assessore Leonardi, prego. Colgo l'occasione anche per ringraziare la dottoressa De Chiara, la dottoressa Mattioli e la dottoressa Manenti per la presenza e per la collaborazione in questi due punti che abbiamo trattato e non solo”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Il 22 dicembre questo Consiglio Comunale ha approvato l'atto di indirizzo che dava avvio al processo valutativo per la riorganizzazione del servizio farmaceutico di titolarità comunale. Il Comune di Scandiano ha tre farmacie in gestione diretta che occupano sei unità di personale e ha un contratto di servizio per l'attività contenuta maggiormente tecnico-gestionale per il supporto di tali servizi. Già nella delibera del 22 dicembre scorso si era dato conto delle nuove funzioni, delle motivazioni per questa trasformazione, per questa analisi, soprattutto queste motivazioni trovavano fondamento nelle nuove funzioni assegnate alle farmacie dall'ordinamento nazionale regionale e di recente anche che ha trovato nuovi rilanci, che vedono nelle farmacie luogo certamente di dispensazione di farmaci, ma servizi che sempre più sono chiamati ad offrire servizi di natura sociosanitaria ed assistenziale. Sono veri e propri presidi sanitari sul territorio, diffusi capillarmente, che possono offrire una presenza, essere sensori, essere antenne sul territorio e presentano allo stesso tempo elevate potenzialità di sviluppo per i servizi aggiuntivi che si stanno certamente ampliando nell'area del benessere e della salute, con possibilità quindi di generare utilità economica a beneficio di altri servizi dell'ente che invece questa possibilità non ce l'hanno e hanno bisogno di essere sostenuti. La scelta quindi viene operata con la delibera che è posta in approvazione questa sera, dopo una approfondita analisi che è stata avviata a seguito appunto dell'atto di indirizzo varato il 22 dicembre. È un'analisi svolta ed accompagnata col contributo di qualificati esperti esterni, un'indagine, un'istruttoria completamente indipendente, questo è un punto sul quale teniamo molto a sottolineare, che, a partire dai dati di realtà da cui partiamo, quindi dalla fotografia dell'esistente, dai conti e dalla situazione economica, organizzativa, funzionale e giuridica, dal quadro giuridico che su questo specifico settore offre un quadro abbastanza peculiare, ha preso a comparazione le tre forme principali che l'ordinamento prevede per la gestione delle

farmacie. Nella ipotesi che era oggetto dell'atto di indirizzo di volerne mantenere il controllo ed escludendo quindi tutte le ipotesi di cessione a terzi. Quindi la concessione, la vendita, l'alienazione o il conferimento a terzi. Queste forme sono sostanzialmente la gestione diretta, l'Azienda Speciale e la società di capitale. Questo periodo dalla delibera di indirizzo del 22 dicembre ad oggi, è anche servito per tutto l'approfondimento della materia riguardante la gestione del personale, le unità di personale che operano le nostre farmacie, che sono dipendenti comunali, hanno avuto in questi mesi un percorso di accompagnamento e di consultazione seguiti dalle rispettive sigle sindacali che ne hanno tutelato le aspettative e gli interessi, per arrivare ad una effettiva verifica della possibilità di procedere con l'atto che dà avvio all'Azienda Speciale Farmacie Comunali di Scandiano, sulla base dell'articolo 114 del TUEL e dello statuto comunale che espressamente prevede questo tipo di forma per la gestione di servizi pubblici a rilevanza economica. Con la delibera quindi che è posta in approvazione, viene approvato un cospicuo numero di allegati che danno conto dell'ampiezza anche della documentazione e dell'analisi effettuata. In primis la verifica delle condizioni per la gestione delle farmacie, quando si istituisce un soggetto nuovo occorre tutto un lavoro istruttorio per verificare e asseverare con piani finanziari, con analisi gestionali, analisi di tipo giuridico-amministrativo la convenienza a questo tipo di passaggio, quindi c'è una relazione che affronta la situazione attuale della gestione diretta e fa emergere le criticità che questa situazione sta portando nella quotidianità, c'è una relazione di illustrazione delle possibili opzioni di governance che fa vedere in modo comparativo le risultanze e gli scenari pluriennali di proiezione del funzionamento e delle risultanze di funzionamento delle tre possibili forme giuridiche che sono appunto la gestione diretta, la società di capitali e l'Azienda Speciale, e una relazione alla costituenda Azienda Speciale che è la forma che risulta da tutte queste indagini la più conveniente, quella maggiormente in grado di rispondere ai bisogni funzionali ed organizzativi e di funzionamento ma allo stesso tempo garantirne il controllo e l'indirizzo e non gravare il nuovo soggetto di costi di struttura particolarmente gravosi. Viene poi approvato lo statuto. Lo statuto dell'Azienda Speciale, in una prima forma, era stato già approvato come schema nella delibera del 22 dicembre, viene adeguato come emendamenti di carattere non sostanziale, quindi è sostanzialmente confermato, ma ha visto qualche revisione non di natura sostanziale, ma per garantirne un più agile funzionamento. Lo strumento, naturalmente, dello Statuto è lo strumento fondamentale che regola per l'Azienda Speciale le modalità di funzionamento, gli organismi che ne determinano la governance e le attribuzioni degli organi previsti, così come tutti gli aspetti essenziali della vita di questo nuovo soggetto. Ci sono poi una serie di documenti dal contenuto più tecnico che sono l'elencazione del personale di cui si prevede il trasferimento, l'elenco dei beni e dei contratti in essere che vengono conferiti al nuovo soggetto ed il piano programma dell'Azienda Speciale per il triennio 2024-2026. Quindi il documento programmatico che si assegna a questo nuovo soggetto che verrà costituito, per il primo triennio di attività. È chiaro che il piano programma è oggetto di, come sapete, come prevede lo Statuto, di momenti di aggiornamento nella verifica in corso d'anno al Consiglio Comunale e di programmazione che annualmente, sempre su base triennale e prospettiva, viene approvata dal Consiglio Comunale. Si prevede inoltre la possibilità di sviluppo dei servizi, in quanto la delibera nel proprio dispositivo ha proprio indicato, riporta l'oggetto statutario dell'Azienda Speciale che è volutamente ampio, parte naturalmente dai servizi attualmente in essere, per consentire però linee di sviluppo anche su ambiti diversi, quindi per avere uno strumento che potenzialmente può essere poi utilizzato sotto la stretta guida del Comune e del suo Consiglio, anche per ulteriori finalità ed obiettivi. Altra possibilità di sviluppo che si prefigura con la delibera è l'apertura in linea di indirizzo quindi non è attualmente esecutiva con gli atti che si approvano ma prevedono un ulteriore passaggio consiliare, di uno sviluppo dell'Azienda Speciale in chiave consortile qualora ci siano le condizioni e si verifichi questo scenario in futuro. Si definisce inoltre con la delibera che all'accordo di rete che il Comune di Scandiano ha in essere con FCR, ricorderete l'accordo di rete ai sensi dell'articolo 15 della 241, è un accordo per i servizi socio-sanitari sul territorio, subentrerà non avendo più il Comune dei servizi socio-sanitari, subentrerà l'Azienda Speciale in questo accordo di rete e potrà poi la stessa Azienda Speciale modulare nell'ambito di

questo accordo di rete quadro, delle patruzioni bilaterali per modulare i servizi di cui intenderà avvalersi da parte di FCR. C'è invece già previsto un contratto di servizio con l'amministrazione comunale che patuisce invece i reciproci rapporti che andranno presumibilmente a continuare in termini di utilizzo di spazio e di altri tipi di servizi forniti. Si prefigurano inoltre con questa delibera le nomine degli organi di governo dell'Azienda Speciale, gli organi che sono statutariamente previsti per la governance dell'Azienda Speciale, che sono il Presidente, i due componenti del Consiglio di Amministrazione, che portano a tre l'organo di amministrazione, il Revisore dei Conti, individuato dallo Statuto in forma monocratica, quindi con un'unica figura e non un collegio di Revisore, e si definiscono i compensi con i quali questi organi saranno remunerati o indennizzati, perché si parla veramente di indennità piuttosto contenute che sono commisurate all'indennità di amministratori o paramstrate, diciamo così, all'indennità degli amministratori. Viene prefigurato anche il compenso del revisore in modo da poter poi procedere alle procedure di selezione ed individuazione di queste figure che potranno appunto avvenire dopo l'approvazione della delibera. Si prevede la sottoscrizione dell'atto costitutivo e dell'avvio dell'Azienda Speciale avanti al notaio che sarà soggetto erogante di questo tipo di atti. A seguire ci sarà la nomina di direttore e quindi il completamento, direttore che ha anche funzioni di legale rappresentanza, quindi di rappresentanza dell'Azienda Speciale verso l'esterno, di stipula dei contratti e delle funzioni gestionali, che quindi dovrà poi occuparsi del completamento, tutti gli adempimenti contabili, tributari, l'iscrizione alla camera di commercio, l'acquisizione di tutte le titolarità per poter operare in autonomia ed il completamento del passaggio del personale. Per la conclusione di questo procedimento che si prevede di concludere con l'avvio effettivo del primo scontrino col codice fiscale dell'Azienda Speciale 1 ottobre 2024, se non incorrono contrattempi di sorta. Quindi direi di aver percorso, ecco ho naturalmente sintetizzato molto le motivazioni perché mi pare che sia nella precedente deliberazione di indirizzo, sia nel corso della Commissione, i vantaggi e le aspettative rispetto a questa forma sono stati esplicitati e comunque ci si aspetta con questo avvio dell'Azienda Speciale di porre le basi per una nuova forma gestionale che consenta alle tre farmacie del Comune di poter liberare il potenziale di sviluppo che questo momento storico sta proponendo, sta prospettando per i servizi di questo tipo. Sono opportunità sia di tipo di intervento e di presidio socioassistenziale sia di tipo economico che con gli strumenti attuali ci siamo resi conto non essere in grado di cogliere a pieno, mentre con uno strumento normativamente adeguato, pur rimanendo sotto il controllo pubblico perché la proprietà pubblica ed il valore anche riconosciuto dai cittadini e dalle farmacie comunali è un valore che riteniamo debba essere mantenuto e salvaguardato, però il nuovo soggetto sarà in grado di portare risultati importanti credo soprattutto negli anni a venire. Quindi non credo che sarà né domani né il primo ottobre che potremo cogliere effettivamente questi risultati, ma credo che stiamo ponendo le basi per uno sviluppo che potrà dare i suoi risultati in futuro. Permettetemi davvero un ringraziamento alla struttura che ha operato a più mani e con più teste a questo progetto, che non è un progetto di natura ordinaria, di natura come dire un normale obiettivo che si assegna ad un gruppo di tecnici, ma è un obiettivo che ha coinvolto tutta la struttura, ha visto il nostro segretario generale coordinare e sovrintendere un gruppo di lavoro che, ciascuno per la propria parte, che sia quella giuridica, quella economico-finanziaria, quella legata agli aspetti di personale, sindacali, contrattuali che non sono per niente banali, anzi hanno richiesto un livello di complessità notevole, ha portato a questo risultato che può sembrare dilatato nel tempo, ma vi assicuro è stato raggiunto in tempi veramente molto molto compressi. Quindi davvero mi sento di ringraziarli e con questo chiudo. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie Assessore Leonardi. E' aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli, prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente. Rinnovo i ringraziamenti alla struttura che ha precisamente delineato la Dottoressa Leonardi. Ci troviamo a confermare una decisione che permette una più efficace eppure piena gestione delle farmacie in capo al nostro Comune. Come sottolinea il presente atto provvisto di allegati molto corposi che sono stati anche integrati su richiesta a tempo di record, anche di

questo ringrazio la struttura che ha lavorato all'atto e come riportava la dottoressa Leonardi le ipotesi tra le quali scegliere erano la soluzione in economia, la società di capitale in house e la terza quella prescelta e scelta appunto già lo scorso dicembre dell'Azienda Speciale, un soggetto pubblico autonomo che può operare in ambito economico in una forma prevista dal TUEL come soggetto prediletto per l'imprenditorialità dell'ente pubblico locale e questa indicazione di legge ci conferma di aver probabilmente operato la scelta corretta. La proposta appunto scelta lo scorso dicembre e confermata questa sera è ovviamente quest'ultima entro la quale la governance dell'azienda costituenda rimane sotto la stretta gestione e controllo del Consiglio pur permettendo una più efficace attività economica dell'azienda stessa; attività economica che ovviamente riveste la sua importanza ma che non è unica e probabilmente non è almeno a volte la principale. Azienda Speciale infatti è un bene pubblico al di là della "semplice" gestione economica perché poi semplice ovviamente non è, che genera benefici non solo ai cittadini scandinavesi ma ad una popolazione che insiste su di un'area più ampia rispetto al nostro Comune, è e rimane come dicevo, una gestione pubblica e diretta poiché controllata dal Comune attraverso l'approvazione del bilancio della stessa Azienda Speciale da parte del Consiglio Comunale e tutto questo avviene in un momento importante, particolare forse per le farmacie nell'intero sistema nazionale. A titolo di esempio da alcuni mesi FCR sta ragionando con l'azienda, l'Asl, per sperimentare veri e propri servizi sanitari nelle farmacie, ad esempio la presa in carico del paziente in collaborazione con i medici di medicina generale, almeno in determinate condizioni. È un momento nel quale a valle del Covid i vaccini sono sempre più probabilmente erogati nelle farmacie e questa opportunità era purtroppo una grande assente nelle farmacie comunali sotto la precedente gestione in economia, non certo per mancata volontà ma per la difficoltà di attingere a corsi di formazione e ottenere le relative qualifiche. Lasciatemi concludere con una citazione che riporto integralmente dal sito del Comune di Reggio Emilia. *Era il 13 ottobre 1903, quando, per decreto del Sindaco Luigi Roversi, nasceva a Reggio Emilia la prima farmacia comunale d'Italia. È un atto senza precedenti, un'azione che pone al centro della sfera pubblica la salute ed il benessere delle persone comprese quelle meno abbienti o povere, come mai era stato fatto prima.* Sono passati 121 anni circa, eppure con le debite proporzioni anche questa nostra deliberazione di questa sera porta avanti una decisione a nostro avviso storica. E anche in questo caso, per i motivi sopraccitati, preannunciamo il nostro voto favorevole. Ho concluso. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Romagnoli. Sindaco Nasciuti, prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Anche io velocissimamente per ringraziare chi ha gestito una operazione non scontata, non obbligata che ha messo sotto stress la macchina nel suo insieme, perché tratta più o meno da tutti i settori e per tutti i settori, dalla segreteria generale ai dirigenti che hanno collaborato, una decisione voluta da questa Giunta, quando altre amministrazioni vendevano o svendevano un patrimonio come quello delle farmacie comunali, noi abbiamo cercato di fare all in spingendoci prima agli spostamenti, ai cambi di indirizzo, guardo la dott.ssa De Chiara perché era ancora il secondo mandato Mammi spostando una farmacia dall'ospedale dal quale non si usciva più con delle ricette ma già con i farmaci ad una zona ad alta vocazione commerciale, aprendone una terza e cercando di costituire senza fatica una società speciale che appunto possa in qualche modo gestire al meglio la vita sempre più frenetica ed in qualche modo degna di maggiore attenzione che è quella delle farmacie. Perché spesso e volentieri viene vissuto come un corpo estraneo nonostante siano dipendenti pubblici, perché lavorano fuori le mura, perché hanno un contatto con il pubblico diverso dagli altri settori. Non sono bravissimo nel ricordare i numeri, ma danno utile, danno reddito al Comune e quindi sono una fonte di sostentamento di altre iniziative che ricadono poi sulla vita di tutti i cittadini. Siamo l'unico comune in Emilia Romagna, non capoluogo, ad avere un numero di farmacie così importanti, siamo il 28esimo comune della Regione come grandezza ma il primo forse da un punto di vista dell'avanguardia su questo settore, spero che altri Comuni possano scegliere in qualche modo di seguire questa strada che oggi spero e mi auguro tutti insieme si possa decidere di percorrere. È stata un'idea che, come dicevo, ha messo sotto stress la macchina e quindi la macchina va doppiamente ringraziata, anche perché sono stati anni

complessi e difficili, ma credo che l'obiettivo sia stato portato in porto non tanto nel tempo utile - perché lo è stato abbondantemente - ma credo nel modo più attento perché caratteristica di chi collabora con me di andare oltre all'idea embrionale, cercare di dare gambe non solo a progetti, ma attraverso l'attenzione, il confronto, anche in qualche modo la formazione extra, diciamo, curriculare rispetto a quello che si fa normalmente in un assessorato o in una dirigenza di un settore. Quindi veramente ai dirigenti che sono qua presenti tutti, ai segretari che si sono in qualche modo interscambiati un testimone così importante, alla dottoressa Manenti e soprattutto ad Elisabetta Leonardi che oggi ha avuto l'onore di presentare questo atto che per noi rimane importante e secondo noi anche strategico per il futuro di chiunque avrà l'onore di amministrare questa comunità. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie. Prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Quando siamo partiti 5 anni fa credo che non fosse in programma questo progetto e i progetti quando sono accompagnati da studi, dietro hanno un'idea e nel pubblico non è così frequente trovare la voglia di cambiare e di ammodernarsi. Io sono anche contento perché in commissione è uscito, io non c'ero ma ho ascoltato, che anche il personale è favorevole a questa operazione e penso alla necessità che ha il personale pubblico di avere delle gratificazioni, delle valorizzazioni, sono scommesse. Credo che da parte loro, anche perché sono in un numero abbastanza esiguo, sono consapevoli che se questa azienda come si pensa, come i progetti ed i programmi ne fanno un qualche cosa che andrà sicuramente a migliorare e il servizio e anche le aspettative economiche, loro dovranno mettersi in gioco e investire di più. Cosa voglio dire? Che il Comune ha fatto una scelta, non voglio dire di natura privatistica, perché dietro c'è comunque sempre l'ente pubblico che governa, il Consiglio Comunale che è attento e gli organi dei revisori, ma sicuramente un nuovo modo di pensare e di amministrare. Quindi solo per il fatto che si è voluto cercare di investire e di promuovere la cosa credo che vada in qualche modo accolta con ampio beneficio. Lasciatemi un qualche cosina. Io ho piacere che ogni tanto il Partito Democratico abbia bisogno di trovare in sindaci socialisti delle esperienze che si sono manifestate molti anni fa. Quindi Giovanni, io ti ringrazio che hai citato questo, perché voi sapete che io vengo da questo mondo e ne sono fiero perché cento anni fa, ancora più allora e più di adesso c'era bisogno di queste farmacie, perché la sanità sapete che allora era un qualche cosa che in pochi si potevano permettere”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Gallingani. Se non ci sono altri interventi direi che possiamo mettere in votazione il punto numero 10: Costituzione Azienda Speciale farmacie comunali di Scandiano. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come da ultimo comma della proposta di deliberazione, immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli	n. 11;
contrari	n. 00;
astenuiti	n. 04 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

PRESIDENTE : “Come sopra. Punto approvato a maggioranza. Passiamo ora al punto numero 11”.

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 14 piú il Sindaco, a seguito:

- dell'entrata in aula al punto n. 4 dell'odg della odierna seduta (deliberazione n. 33) del consigliere Marcello Gallingani (ore 20.45)

PUNTO N. 11- MOZIONE PRESENTATA DA GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL MONUMENTO A LAZZARO SPALLANZANI

PRESIDENTE:

“Consigliera Chiara Ferrari, prego”.

FERRARI CHIARA:

“Sì, grazie Presidente. Io leggerei a questo punto la mozione emendata, andrei direttamente al PQM se va bene”.

PRESIDENTE:

“Sì, essendo stato presentato un emendamento da parte del gruppo di maggioranza...”

FERRARI CHIARA:

“Esatto, perché abbiamo comunque raggiunto un accordo pertanto andrei direttamente alle richieste. *Per quanto sopra esposto, impegnano la Giunta ed il Sindaco ad installare apposita cartellonistica di divieto di arrampicarsi sulla scultura, di bivaccare sul basamento e di deturpare e/o danneggiare il monumento in toto, a montare una targa descrittiva del monumento, ad integrare la segnaletica turistica basata su un dispositivo QR Code che è presente in piazza Spallanzani con ulteriori informazioni che descrivono maggiormente l'opera e la storia di Lazzaro Spallanzani*”.
Grazie.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliera Ferrari. È aperto il dibattito. Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, colleghi e colleghe. Abbiamo presentato questo emendamento in quanto abbiamo ritenuto importante integrare le premesse della mozione e specificare come la fruibilità dell'opera stessa debba essere comunque vincolata a comportamenti adeguati e virtuosi, tesi alla salvaguardia dell'opera stessa. La tutela e la valorizzazione del monumento a Lazzaro Spallanzani sono infatti una priorità per la nostra amministrazione e lo dimostra l'organico intervento di restauro e valorizzazione non solo della statua in marmo, ma anche del relativo basamento, effettuato in occasione dei lavori per il rifacimento di Piazza Spallanzani, per un importo di circa 10.000 euro. Un risultato, direi, eccellente è che sotto agli occhi di tutti, che oltre a mettere in evidenza gli elementi estetici ed artistici in presenza poco leggibili, quali le venature del marmo, le incisioni e le targhe descrittive, ha permesso di intervenire con una completa pulitura, consolidamento ed applicazione di appositi protettivi in colore traspirante all'intera scultura, così da consentire all'opera di affrontare e resistere meglio agli elementi aggressivi derivanti dalle piogge e dall'inquinamento atmosferico. Lo spazio perimetrale, recentemente riqualificato, ha permesso di ricavare un anello protetto intorno al monumento più ampio rispetto a situazioni precedenti, proprio per migliorare la tutela integrata che l'opera merita. Ora occorre sensibilizzare i cittadini alla corretta fruizione del bene e pensiamo che la formula condivisa con i proponenti, i colleghi del Gruppo Misto, vada nella giusta direzione. Altro elemento di valore sarà l'integrazione della segnaletica turistica esistente, utile a mettere in maggior relazione l'opera artistica di Guglielmo Fornaciari e quella scientifica del nostro illustre concittadino Lazzaro Spallanzani. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Monti. Gallingani prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Credo che a me faccia particolare piacere quando c'è condivisione verso temi che sono di natura generale e di valorizzazione di ogni aspetto che riguarda il nostro territorio. Io penso di averlo detto, se devo scegliere dei momenti straordinari di questa consiliatura ho sempre in mente quando nel passato Consiglio hai avuto l'applauso per quello che rappresentavi in quel momento lì, la Giunta, per il lavoro che hai fatto a termine per la Rocca. E vedere che la minoranza che non mi piace, sapete che la chiamano in questo modo, o opposizione che è ancora peggio, all'unanimità, insieme, applaude, sono quei momenti davvero che io prediligo. E questo è uno dei piccoli. Ecco Chiara credo che si vede quanto tieni al tuo lavoro, al compito che hai cercato e che persegui e quindi davvero un plauso particolare perché ti vedo particolarmente attenta alle cose del nostro territorio. Io sono contento quando tutti insieme, Luca ha fatto un lavoro importante, ecco mi fa piacere quando ci sono delle emozioni che vanno a migliorare che si dia atto di tutto anche il lavoro progressivo che è stato fatto perché sicuramente credo che su quella piazza di meglio non si poteva ottenere e il monumento è parte integrante di quel contesto quindi sono molto felice ed onorato che insieme avete fatto questa cosa, ottimo. Bravi a tutti”.

PRESIDENTE:

“grazie consigliere Gallingani, se non ci sono altri interventi sul punto in ordine del giorno come abbiamo già fatto in altre occasioni mettiamo in votazione la mozione con l'emendamento essendo stato accolto dai proponenti, quindi mettiamo in votazione il punto numero 11, favorevoli? “.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PRESIDENTE : “Approvata all'unanimità. Andiamo ora con l'ultimo punto l'ordine del giorno”.

Alla seguente discussione i consiglieri presenti sono 14 piú il Sindaco, a seguito:

- dell'entrata in aula al punto n. 4 dell'odg della odierna seduta (deliberazione n. 33) del consigliere Marcello Gallingani (ore 20.45)

PUNTO N. 12 - MOZIONE PRESENTATA DA GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL DIALETTO SCANDIANESE

PRESIDENTE:

“Consigliere Ferrari, prego”.

FERRARI ENRICO:

“Grazie Presidente. Sono stati presentati degli emendamenti, abbiamo raggiunto un accordo quindi vado a leggere la mozione nella versione definitiva. Il Consiglio Comunale di Scandiano, considerato che il dialetto scandianese rappresenta un patrimonio culturale, linguistico di inestimabile valore per la comunità di Scandiano, testimoniando le radici storiche e culturali della città e del suo territorio; il dialetto scandianese è parte integrante dell'identità locale, contribuendo alla coesione sociale e al senso di appartenenza della comunità. Al pari di quasi tutti i dialetti, il dialetto scandianese è soggetto ad un costante processo di erosione a causa di cambiamenti sociali, culturali e linguistici del territorio di riferimento. È fondamentale adottare nell'immediato misure concrete per preservare, promuovere e tramandare il dialetto scandianese alle generazioni future, al fine di garantire la sua sopravvivenza e vitalità nel panorama linguistico locale. Considerato, inoltre, che l'idioma di cui sopra appartiene alle varietà dialettali del gruppo emiliano, a sua volta facente parte delle parlate gallo-italiche, la varietà emiliano-romagnola inoltre è censita dall'UNESCO tra le lingue meritevoli di tutela. Secondo l'Unione Europea, l'emiliano-romagnolo si deve ritenere una lingua regionale o minoritaria ai sensi della Carta Europea delle Lingue Regionali e Minoritarie, che l'articolo 1 afferma che per lingue regionali o minoritarie si intendono le lingue che non sono dialetti della lingua ufficiale dello Stato. La carta è stata approvata il 25 giugno 1992 ed è entrata in

vigore il 1 marzo 1998. Impegna il Sindaco e la Giunta del Comune di Scandiano a proporre agli istituti scolastici del territorio di introdurre eventuali progetti extrascolastici di dialetto e cultura scandianese che coinvolgano docenti qualificati e risorse locali per la trasmissione delle conoscenze linguistiche e culturali legate al dialetto; a sostenere enti, associazioni, dedite alla promozione di eventi, manifestazioni ed iniziative culturali incentrate sul dialetto, come letture pubbliche, spettacoli teatrali piuttosto che concorsi letterari; a valutare collaborazioni con istituzioni culturali, in primis il settore patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna e il Centro Studi sul dialetto reggiano che si è costituito presso il Comune di Albinea nel 1988 con lo scopo di effettuare ricerche storiche e filologiche, di promuovere e valorizzare il dialetto reggiano nell'area attualmente amministrata nella provincia di Reggio Emilia; associazioni locali, studiosi, esperti del dialetto scandianese reggiano per promuovere la salvaguardia e la valorizzazione del dialetto scandianese; alla sensibilizzazione della cittadinanza sull'importanza della conservazione del dialetto e sulle ricadute positive che ne derivano in termini di entità culturale, coesione sociale e arricchimento del patrimonio linguistico locale; a sostenere i centri di ricerca e associazioni culturali nella ricerca di risorse utili a promuovere la salvaguardia e la valorizzazione del dialetto scandianese, anche attraverso un'eventuale partecipazione ai bandi regionali che fanno riferimento alla Legge Regionale 16 del 2014. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Ferrari. Aperto il dibattito”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, colleghi tutti. Abbiamo presentato questo emendamento in quanto abbiamo ritenuto importante esprimere un concetto di fondo. L'amministrazione sicuramente disponibile a sostenere enti, centri di ricerca, associazioni culturali che promuovono la salvaguardia e la valorizzazione del dialetto scandianese. Fino ad oggi, infatti, ha sempre sostenuto e promosso le iniziative culturali incentrate sul dialetto, quali ad esempio gli spettacoli teatrali sviluppati sul nostro territorio. Il dialetto scandianese, infatti, come hanno detto anche i colleghi, rappresenta un patrimonio culturale e linguistico di grande valore per la comunità di Scandiano in quanto parte integrante dell'identità locale. Non pensiamo, però, che questa attività di salvaguardia e valorizzazione possa ricadere in maniera esclusiva sul Comune, che deve invece facilitare e supportare soggetti terzi con competenze specifiche che portino avanti queste tematiche. Esistono già delle importanti realtà di riferimento a livello provinciale e regionale e il compito prevalente dell'ente dovrà essere quello di rapportarsi con questi soggetti creando una rete per poter così avere anche una maggior capacità di attrarre potenziali contributi e risorse ed indirizzarle direttamente o attraverso i propri partner verso progettualità concrete. Siamo sicuri che l'amministrazione farà la propria parte. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Monti. Gallingani prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Come prima con qualche cosa di ancora più forte perché un dialetto è cultura, tradizione, storia ed è identità ed è anche comunicazione, io anche per età, ho fatto il militare e quindi il militare è il luogo dove c'è l'incontro dei dialetti, così pure l'università. Quando non sono molto stretti è bello comprenderli perché identificano proprio credo un territorio. Enrico hai citato davvero tutto, la maggioranza è stata brava nel riconoscere questo tuo desiderio, poi il fatto che venga... io non so se sei più giovane tu o Alessandro, ma che questa cosa qua venga dai giovani - sei più giovane te, ancora meglio - che questa cosa qua venga da un giovane dà ancora più importanza. Perché ho detto comunicazione? Perché io ho passato delle notti sapete a parlare, quando tu parli con qualcuno che non c'è più, gli ultimi momenti si parla in dialetto perché loro già arrivare all'elementare era tanto, oppure quando parli con qualcuno che è emigrante ed è andato ad abitare via tanti anni fa, parla in dialetto. Allora voglio raccontare un aneddoto, anni fa insegnavo e quindi ho dato il compito di ristrutturare una casa colonica, tra gli studenti c'era una ragazza, un'indiana che poi ha proseguito gli studi in ingegneria a Londra perché era particolarmente brava e quindi nella sua ricerca storica di

questa casa colonica andò a fare quello che è il significato etimologico dei luoghi di questa casa colonica. E mi spiegò, io che penso che il dialetto lo conosco, il significato di Tesa, che non lo sapevo. E sentirmelo dire, insegnare da un'indiana mi ha fatto particolarmente effetto e me lo ricordo ed ero felice perché proprio per questa ricerca ed approfondimento perché le parole dialettali esprimono sempre la storia, l'uso, non vi dirò dove nasce Tesa perché voglio che Luca non lo impari, però davvero bravo”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Gallingani, se non ci sono altri interventi a questo punto mettiamo in votazione il punto numero 12 con emendamento visto che è stato accettato dal proponente, favorevoli? Contrari? Astenuti?”

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 15;
contrari n. 00;
astenuiti n. 00;

PRESIDENTE : Approvato all'unanimità

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno. Volevo semplicemente, oltre a ringraziare la dottoressa Carotenuto, Mattioli, la dottoressa De Chiara e la dottoressa Manenti per la presenza, è l'ultimo Consiglio Comunale Politico dove si possono presentare atti, ordini del giorno, mozioni e indirizzo, vorrei ringraziare ovviamente tutta la struttura, la dottoressa Carotenuto che è qua presente, ma anche la dottoressa Manco, il dottor Napoleone con la quale abbiamo iniziato la consiliatura, ora ci saranno i consigli comunali solo per gli atti cosiddetti indifferibili e di conseguenza spero di aver tenuto fede a quelle che sono state le poche parole che dissi quando sono stato eletto presidente di questa assemblea che ho avuto l'onore di presiedere in questi cinque anni, non semplici perché affrontare i consigli comunali in periodo di Covid con i dibattiti consiliari non è stata una cosa obiettivamente semplicissima, di aver tenuto fede a quanto dissi cinque anni fa, cioè di rimanere, nonostante sia stato eletto in parte politica imparziale, aperto a tutte le istanze dei gruppi consiliari. Di conseguenza auguro che questa, visto che è l'ultima seduta politica di questa legislatura, sia stata un'esperienza positiva per tutti nella quale tutti i componenti di questa Assemblea, dei consiglieri che sono passati, che si sono anche dimessi, abbiano potuto portare le loro istanze ed esprimere la loro opinione in rappresentanza dei cittadini che li hanno eletti. Grazie a tutti e buonanotte. Ci vediamo il 29 di aprile. “

La seduta del Consiglio Comunale termina alle ore 22,20.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Rita Carotenuto

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

